



COMUNICATO STAMPA (7-12-2013)

Miele bio, l'azienda trapanese Ventimiglia vince il VII Premio internazionale BiolMiel

Il monoflora di sulla siciliano proclamato a Taranto vincitore del concorso svoltosi in Puglia. Secondo posto al piacentino Agribetz Bio; terzo all'aquilana La Girlanda. Miglior millefiori, il cremonese Apicoltura Zipoli. La giuria internazionale ha valutato a Bari ben 170 mieli da vari Paesi

BARI – E' il **miele biologico uniflora dell'azienda trapanese Ventimiglia** il vincitore del VII BiolMiel, l'unico concorso internazionale riservato ai mieli ottenuti con metodo biologico, che per tre giorni ha visto la Puglia, con eventi tra Bari e Taranto, capitale dell'apicoltura mondiale.

La proclamazione dei migliori mieli dell'annata è avvenuta stamattina a Taranto, al termine del convegno "Salvaguardiamo l'universo delle api e del miele", in cui si sono confrontati docenti, esperti e apicoltori italiani ed esteri, riuniti all'Oratorio Murialdo - sede anche di una mostra mercato, degustazioni e riunioni tecniche di apicoltori - al rione Tamburi, oggi emblema dei temi ambientali legati alla questione Ilva.

Ecco dunque il quadro completo dei vincitori, selezionati da una giuria internazionale costituita da esperti provenienti da tutta Europa:

Migliore Uniflora (e migliore in assoluto, in base al punteggio): Az. Agr. Ventimiglia di Trapani, con un miele di sulla; secondo posto, Agribetz Bio di Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), miele di acacia; terzo, La Girlanda di Mario Iacobacci, prodotto a Ortona dei Marsi (L'Aquila), miele di *Sideritis syriaca*.

Miglior Millefiori: Apicoltura Zipoli di Ballarini Ancilla prodotto a Romanengo (Cremona); secondo, Az. Agr. Vaccaro di Potenza; terzo, Biofattoria Licineto di Caienza sul Trigno (Chieti).

Tra i **riconoscimenti collaterali**, migliore straniero il miele di timo Kohilas (Grecia); miglior miele della terra ospitante, la Puglia, l'Alveus di Giuseppe Masciulli, prodotto a Martina Franca (miele agli agrumi).

I giurati, riuniti in Camera di Commercio a Bari, hanno esaminato per due giorni, dal punto di vista sia chimico sia sensoriale, 170 campioni provenienti da Italia, Grecia, Spagna, Slovenia, Romania, Croazia, Germania ed Emirati Arabi.

Organizzato da CiBi - Consorzio Italiano per il Biologico e dal Cra-Api, il Centro di ricerca e divulgazione sull'apicoltura, nel capoluogo pugliese il BiolMiel (www.biolmiel.it) ha anche visto due conferenze a tema tenute dal coordinatore dell'evento Nino Paparella e due seminari gratuiti di introduzione all'analisi sensoriale del miele curati da Gian Luigi Marcazzan del Cra, capopanel della Giuria BiolMiel.

Il BiolMiel - collegato all'analogo Premio internazionale Biol per gli oli biologici - si è svolto col patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, della Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale e della Camera di Commercio di Bari, in collaborazione con l'associazione BiolItalia.

Info: www.biolmiel.it; info@premiobiol.it